

Sono bellissime e non perdono mai Tutti in piedi per le donne del basket

Rapida analisi dei risultati nel panorama sportivo locale.

L'ottimo Varese di mister Melosi è primo in classifica, ma un pareggio gli impedisce di essere a punteggio pieno. La Varese sta andando tutt'altro che male, ma qualche stop lo ha incassato pure lei. Sempre restando al pallone, è meglio non citare la Pro Patria: più che perdere non fa. La Pallacanestro Varese si è sbloccata contro Pesaro dopo due sconfitte, la Robur è uscita battuta da Pavia proprio domenica scorsa.

minile sta dominando il campionato di basket di serie B: quattro partite e quattro vittorie. Perseverare è diabolico anche nelle cose buone e la compagine di Lilli Ferri sta tentando di ripercorrere la cavalcata semi trionfale del 2014, quando solo una giornata storta durante i playoff negò alle portatrici varesine la gioia del sogno promozione in A2. Dalle parti di Gazzada la memoria è d'elefante: ci si riprova anche nel 2015. «L'anno scorso non mi aspettavo un inizio positivo ed è arrivato - dice Ferri - Quest'anno lo attendevo ancor meno, viste anche le difficoltà del

La Pallacanestro Varese Fem-

nostro girone, ma ci stiamo ripetendo. Con un atteggiamento di squadra determinato e determinante, lavorando con serenità e compattezza, anche con l'aiuto delle nostre giovanì».

Varese ha regolato Valmadrera alla prima, sofferto ma espugnato Canegrate alla seconda (con una bomba di Manuela Grotto a 5 secondi dalla fine), distrutto Vittuone alla terza (45 punti di scarto rifilati) e affrontato un inedito derby domenica scorsa. Di fronte c'era Malnate, squadra di rango nonostante lo zero in classifica, ma soprattutto un clima



Coach Lilli Ferri catechizza le sue donne durante un time out

un po' teso forse anche per i trascorsi da ex allenatore oggi sulla panchina dell'Or.Ma: «Ma le mie ragazze hanno retto la pressione, scapando nel terzo quarto con una buona difesa - argomenta la coach - Ora, purtroppo, c'è una pausa che avrei preferito non affrontare».

Il meccanismo della serie B femminile, infatti, è stato varato da menti quantomeno

contorte: gironi a numero dispari, prima fase che terminerà a breve, seconda in cui ti porti dietro i punti conquistati contro chi si qualifica con te, nessuna sicurezza sul prosieguo (e siamo a fine ottobre...). Varese vince e se ne frega...

Tranne, ovviamente, Lilli Ferri: «Dobbiamo solo continuare a mettere fieno in cascina». ■ **Fabio Gandini**